

Giornale di Sicilia 21 Giugno 2008

Gela, beni per due milioni sequestrati a commerciante

GELA. Una abitazione nel quartiere Marchitello, un terreno nelle campagne gelesi, automezzi e conti correnti bancari e postali. Sono i beni, per complessivi due milioni di euro, sequestrati ad un imprenditore dell'ortofrutta. Michele Giuseppe Valenti, legato da vincoli di parentela al boss della Stidda, Orazio Paolello, è finito nel mirino della questura, che ieri ha ufficializzato il maxi sequestro. Dalle indagini patrimoniali e dalle intercettazioni ambientali è emerso che il mercato dell'ortofrutta gelese era monopolio della mafia. Agli agricoltori veniva imposto di servirsi di una ditta vicina a Stidda e Cosa nostra per trasportare i loro prodotti. Dopo le retate le redini della ditta sarebbe stata presa da Michele Giuseppe Valenti. Siamo agli inizi degli anni Novanta. A distanza di tre lustri per la ditta Valenti è arrivato il sequestro dei beni. L'imprenditore venne arrestato, per associazione mafiosa, nell'ottobre scorso. Dall'inchiesta è emerso che il mercato della frutta veniva gestito dalla mafia, che con la forza delle intimidazioni impediva ai produttori di servirsi di altri trasportatori.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS